

Secondo le previsioni, ai Comuni verrebbero a mancare 115 milioni di euro per spese di investimento

AnciSicilia in Commissione Bilancio Ars esposte le criticità della Legge di Stabilità



Un documento articolato, depositato in Commissione Bilancio all'Ars, con le principali criticità alla Legge di Stabilità 2016.

È stato illustrato durante l'audizione svoltasi nei giorni scorsi dall'Ufficio di Presidenza dell'AnciSicilia che, in particolare, si è soffermato sulla previsione dell'articolo della legge, in base alla quale la copertura di ben 500 milioni dipende dalla sottoscrizione o meno di un accordo fra Stato e Regione Siciliana.

Erano presenti all'audizione il presidente Leoluca Orlando, il segretario generale Mario Emanuele Alvano, il vice presidente vicario Luca Cannata e il vice presidente Paolo Amenta.

L'Associazione dei Comuni siciliani

ha anche evidenziato la mancata previsione dei 115 milioni per spese di investimento che, in base alla legge, negli anni sono stati utilizzati anche per il pagamento dei mutui.

“In una fase congiunturale caratterizzata dalla sempre maggiore dipendenza dai tributi locali e dalla loro effettiva riscossione - hanno spiegato i rappresentanti dell'Associazione - un ulteriore taglio di entità superiore al 25% delle risorse finanziarie destinate ai Comuni rappresenterebbe un elemento insostenibile per la grande maggioranza dei comuni dell'Isola determinando l'impossibilità di chiudere i bilanci”.

Ma la legge di stabilità prevede altre possibili stangate per i Comuni, a co-

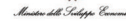
minciare dalla cosiddetta “ecotassa”. Su questo tema, l'Ufficio di Presidenza dell'AnciSicilia, ha incontrato a Villa Niscemi, il deputato del M5s, Giampiero Trizzino. Durante l'incontro si è convenuto sulla necessità di una moratoria per il 2016, di procedere all'applicazione dell'ecotassa in maniera graduale, di ricorrere a una premialità progressiva e a una mutualità intercomunale anche attraverso l'utilizzo diretto del tributo da parte dei Comuni per la tutela ambientale.

E sul tema rifiuti è arrivata, nei giorni scorsi, anche la decisione della Conferenza Stato-Regioni che ha dato il via libera ai termovalorizzatori. “Senza un piano dei rifiuti e un'adeguata impiantistica pubblica - hanno

fatto sapere i rappresentanti dei Comuni siciliani - il rischio è quello di tornare alla stagione, finita malamente, dei termovalorizzatori autoreferenziali e finì a sé stessi. Questa decisione ci riporta indietro nel tempo, senza consi-

derare che dovunque i rifiuti vengono valorizzati con la raccolta differenziata, mentre in Sicilia si segue la strada opposta, e che, in ogni caso, tale provvedimento rappresenta una grave minaccia per la salute dei cittadini”.

Il 16 e 17 febbraio a Catania



OLTRE L'EXPO: L'AGROALIMENTARE SICILIANO

Come ottimizzare le opportunità di business ed il ruolo dei territori.



CATANIA
16 e 17 febbraio 2016

Proseguendo nell'obiettivo intrapreso con i Seminari tecnico-formativi di primo orientamento ai mercati internazionali Piano Export Sud di fornire servizi informativi e assistenza alle imprese italiane per incrementare la presenza sui mercati esteri, l'ICE-Agenzia intende realizzare, in collaborazione con AnciSicilia, un incontro formativo sulle modalità e le tecniche del commercio estero nel settore agroalimentare sulle prospettive del dopo Expo, punto di partenza per il rafforzamento dell'industria agroalimentare italiana. L'AnciSicilia solleciterà un diretto coinvolgimento degli amministratori locali rispetto al loro ruolo nello sviluppo economico del territorio, affinché possano avere un ruolo attivo nel rapporto con le aziende del proprio comune che hanno una vocazione all'internazionalizzazione dei loro prodotti.



Formazione alle imprese

Luogo:
Palazzo Platamone - Palazzo della Cultura
Via Vittorio Emanuele II n. 121

Data Evento:
16 - 17 febbraio 2016

Scadenza adesioni:
10 febbraio 2016

Partecipazione:
Gratuita

Gli interessati dovranno inviare la scheda allegata compilata in ogni sua parte, al seguente indirizzo email:
formazione.planosud@ice.it

L'incontro si articolerà in due giornate formative:

- ① 16 febbraio: **sessione plenaria** e focus group di approfondimento tematico
- ② 17 febbraio: **assistenza personalizzata** con esperti di internazionalizzazione della Faculty dell'ICE-Agenzia

Partecipando gli imprenditori avranno l'opportunità di:

- 1. effettuare **colloqui personalizzati** con consulenti esperti;
- 2. ricevere **checklist e guidelines** sui temi trattati nei focus group
- 3. **candidarsi per un successivo corso gratuito** di e-commerce e web marketing

In primo piano la situazione dei rifiuti in Sicilia Vertice romano con il ministro dell'Ambiente Galletti Orlando: "Occorre riavviare il confronto istituzionale"

Il presidente dell'AnciSicilia, Leoluca Orlando, accompagnato dal segretario generale dell'Associazione dei Comuni siciliani, Mario Emanuele Alvano, ha incontrato nei giorni scorsi a Roma il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, nonché il direttore e il capo di gabinetto del Ministero, Mariano Grillo e Guido Carpani.

Un incontro in cui l'AnciSicilia ha fatto presente come la gestione dei rifiuti rappresenti per gli amministratori dei Comuni siciliani “uno degli elementi di maggiore criticità” nella gestione amministrativa e nel rapporto con i cittadini. Per i rappresentanti dell'Associazione, “a fronte delle gravi carenze, sia sul piano dell'impiantistica presente sul territorio, sia in termini di definizione del piano regionale rifiuti vi è la più complessiva difficoltà nella gestione del governo del sistema (Ata, Srr, Aro) e nelle scelte strategiche in materia di personale”.

In un documento presentato al ministro Galletti, l'AnciSicilia ha inoltre sottolineato che “dal 2013 le gravi criticità nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Sicilia non soltanto non sono state affrontate e risolte ma, per molti aspetti, si sono aggravate. A distanza di sei anni dall'approvazione della riforma del 2010, si è arrivati al paradosso per cui gli Ato non solo continuano ad esistere ma hanno duplicato le funzioni con la distinzione tra Liquidatori e Commissari di nomina regionale cui sono affidate funzioni di gestioni”.

Da un punto di vista generale il continuo susseguirsi di ordinanze ex art.191 del DL

152/2006 sia da parte del presidente della Regione (da ultimo la n. 1/rif del 14/01/2016) sia, in alcuni casi, da parte dei sindaci ha determinato una situazione oggettiva di assenza di una effettiva regolazione e di mancanza di strategia gestionale e organizzativa.

In tal senso l'AnciSicilia, già da tempo, ha denunciato lo Stato di calamità istituzionale in cui versa la Regione Siciliana stigmatizzando la difficile condizione con la quale si trovano costretti a confrontarsi gli Amministratori siciliani in un settore vitale per la vita e la salute di intere comunità come quello dei rifiuti.

In più occasioni, dinnanzi all'Autorità nazionale anticorruzione e in audizione alla Commissione Bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, si è avuto modo di sottolineare non soltanto le criticità della gestione del sistema integrato dei rifiuti nella Regione Siciliana, ma anche le tante anomalie che hanno determinato e continuano a determinare una grave lievitazione dei costi che grava sui Comuni e in ultima istanza sui cittadini che pagano la Tari e che sono costretti a sostenere il 100% dei costi del servizio.

Si pensi in questo senso al ruolo abnorme attribuito ai pochissimi gestori privati delle discariche, che nell'esercitare la propria attività in regime di oligopolio, sono in condizioni di tenere sotto scacco intere comunità diventando gli effettivi regolatori del sistema regionale.

A ciò si aggiunge la circo-



Leoluca Orlando

stanza che nel Disegno di Legge di stabilità regionale 2016 (art. 30) è stato previsto un aumento della cosiddetta ecotassa con decorrenza dal 10 gennaio 2016. Sotto tale ultimo punto di vista, pur condividendo le finalità generali di questa previsione normativa in termini di incentivo alla raccolta differenziata, riteniamo che l'applicazione immediata di un'aliquota significativamente più elevata, rappresenterebbe un costo insopportabile per i cittadini.

Alla luce del sintetico quadro fin qui esposto, non è più procrastinabile un'azione decisa sia sul fronte della realizzazione di un'impiantistica che sia realmente coerente con le effettive esigenze del sistema regionale e possa quindi allinearsi con le strategie di ambito provinciale o sub-provinciale sia sul fronte della definizione di un assetto stabile ed efficace nel governo del ciclo integrato dei rifiuti sul territorio.

L'AnciSicilia già nel gennaio del 2015 aveva concretamente sollecitato e ottenuto dalla Regione Siciliana l'apertura di un tavolo di confronto regionale tra tutti gli attori (Regione, Comuni e Sindacati) proprio al fine di avviare “un percorso di collaborazione istituzionale tendente alla definizione complessiva delle numerose problematiche che riguardano le difficoltà di attuazione della L.r. 9 del 2010”.

Il tavolo, nei due incontri realizzati, aveva prodotto i primi frutti attraverso l'individuazione delle principali criticità da cui ripartire, ma inaspettatamente la Regione non ha più ritenuto di convocare le parti.



Gian Luca Galletti

GLI APPUNTAMENTI

17 FEBBRAIO, PALERMO, VILLA NISCEMI

“I Comuni e le azioni per il contrasto all'evasione dei tributi”

Il seminario vede la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e Comuni siciliani e riguarda il tema della partecipazione dei Comuni alla lotta all'evasione dei tributi erariali.

Si svolgerà, a partire dalle 9, nella Sala delle Carrozze di Villa Niscemi a Palermo

**23 FEBBRAIO, PALERMO
EX NOVIZIATO DEI CROCIFERI**

“Legge di Stabilità 2016: Risultati raggiunti e problemi aperti”

Si svolgerà nella sala dell'Ex Noviziato dei Crociferi (via Torremuzza, 20 a Palermo) la giornata di informazione e di ascolto sulla Legge di Stabilità 2016, promossa da Anci e Ifel in collaborazione con AnciSicilia e Gruppo24Ore.

L'incontro, che sarà introdotto dal presidente dell'AnciSicilia, Leoluca Orlando, e dal segretario generale dell'Associazione, Mario Emanuele Alvano, registrerà, tra gli altri, la partecipazione del Segretario Generale Anci, Veronica Nicotra, del direttore Ifel, Pierciro Galeone, e del responsabile Finanza locale Ifel, Andre Ferri.

Obiettivo dell'incontro sarà quello di mettere in luce e approfondire le principali novità previste dalla Legge di stabilità 2016 e le importanti ripercussioni sulla finanza locale e, in modo particolare, sulla gestione dei bilanci comunali.

La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento posti. Per consultare i programmi e iscriversi è possibile visitare i siti web www.anci.sicilia.it e www.anci.sicilia.it/iscrizioni/.